



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/10/2009

ADDI' 09/10/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONFINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COFFOTELE	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALFA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTENTE SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - MANCINI - NIERI - TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 781

Oggetto:

Autorizzazione alla concessione a canone ricognitorio all'ERFAP Lazio di una porzione dell'edificio denominato ex GIL ubicato in Roma, Largo Ascianghi n. 5 identificato al NCEU di Roma foglio 505, particella 31C, sub 502, appartenente al patrimonio indisponibile regionale.



781 - 9 OTT. 2009 *R*

Oggetto: Autorizzazione alla concessione a canone ricognitorio all'ERFAP Lazio di una porzione dell'edificio denominato ex GIL ubicato in Roma, largo Ascianghi n. 5 identificato al NCEU di Roma foglio 505, particella 310, sub 502, appartenente al patrimonio indisponibile regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme in materia di "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2008 n. 443 che approva l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali dal quale risulta che la Regione Lazio è proprietaria del fabbricato denominato ex GIL ubicato in Roma, largo Ascianghi n 5 identificato catastalmente al foglio 505, particella 310, sub 502 del NCEU del Comune di Roma, classificato fra beni del patrimonio indisponibile regionale;

PREMESSO CHE:

con Deliberazione del Consiglio Regionale 20 settembre 1989 n 971 la Regione Lazio concedeva, tra l'altro, in uso gratuito, con un comodato ventennale (dal 21 settembre 1989 al 20 settembre 2009), l'area di sua pertinenza dell'edificio in oggetto alla Piccola Opera della Divina Provvidenza;

con Protocollo d'Intesa del 23.02.04 (prot. dell'11.03.04, Reg. n° 4145) sottoscritto tra la Regione Lazio, la Piccola Opera della Divina Provvidenza e l'ERFAP, la Piccola Opera della Divina Provvidenza ha, tra l'altro, rinunciato all'uso della porzione del manufatto ex GIL a favore dell'ERFAP Lazio, fino alla scadenza naturale del comodato ventennale suddetto e l'ERFAP Lazio ha accettato la cessione del comodato d'uso fino alla scadenza naturale, continuando a svolgere l'attività relativa alla formazione professionale;

TENUTO CONTO che con DGR 31 ottobre 2007 n. 855 l'immobile ex GIL è stato affidato all'Assessorato alla Cultura e allo Sport, per la gestione delle attività culturali ed espositive regionali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei beni e delle risorse culturali del territorio regionale;

VISTA la nota protocollo n. 137370 del 25/11/2008 in cui il Direttore della Direzione Regionale Beni e Attività Culturali, Sport ritiene che la presenza dell'ERPAF all'interno dell'immobile in oggetto non sia pregiudizievole allo sviluppo dell'azione culturale che l'Assessorato alla Cultura e allo Sport sta svolgendo per valorizzare il fabbricato ex GIL di Largo Ascianghi;

VISTO il Verbale di Riunione del 01 dicembre 2008 tra l'Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport e l'Assessorato Risorse Umane, Demanio e Patrimonio, nel quale si stabilivano gli spazi da destinare all'ERFAP Lazio: piano seminterrato, piano 3° e piano 4° del c.d. "corpo torre" dell'immobile in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

nei sensi del 1° comma dell'art.528 del r.r. n.1/2002 e s.m.i. sui beni del patrimonio indisponibile regionale possono essere costituiti diritti a favore di terzi, per lo svolgimento di attività non



781 - 9 OTT. 2009 *12*

rispondenti alla funzione pubblica cui il singolo bene è destinato, purché con questa compatibili da non pregiudicarne il contemporaneo perseguimento;

ai sensi del 3° comma dell'art. 526 del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i., i rapporti tra la Regione e i soggetti di cui al comma 2 sono regolati da atto di concessione o da apposita convenzione e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni sono a carico del soggetto che li utilizza;

il 3° comma dell'art. 528 del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i. prevede che l'atto di concessione disciplini la durata del rapporto concessorio nonché la misura del canone di concessione, che viene determinata dalla competente struttura regionale;

il comma 36 dell'art. 1 della L.R. 11 agosto 2009 n. 22 (Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio) prevede la facoltà che i beni del patrimonio indisponibile regionale vengano dati in concessione a canone ricognitorio anche "ad istituzioni, fondazioni, associazioni riconosciute e non, aventi finalità non lucrative qualora l'uso dell'immobile è richiesto per essere destinato a sede degli organismi ivi previsti o per lo svolgimento delle loro attività istituzionali o statutarie";

PRESO ATTO della nota dell'8/09/2009 prot. 773/09 con la quale l'ERFAP ha richiesto di locare la porzione dell'immobile di proprietà regionale "a canone ricognitorio a far data dal 1° ottobre 2009";

PRESO ATTO della nota dell'Assessore Regionale alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio protocollo n. 000409 dell'11/09/2009, con la quale dà disposizioni per l'attivazione delle procedure per la concessione a canone ricognitorio del fabbricato in oggetto all'ERFAP Lazio;

ATTESO che l'art. 1 dell'atto costitutivo dell'ERFAP sottoscritto in data 24/03/2000 presso lo studio notarile Dott. Antonio Mazzocca in Roma, repertorio n. 29404, raccolta n. 4327, stabilisce che l'ERFAP è un'associazione non riconosciuta senza scopo di lucro;

ATTESO che, al fine di determinare il canone di locazione, la Regione Lazio - Area Patrimonio - ha richiesto all'Area Tecnica (con nota prot. n. 149501 del 10/12/2008) la perizia di stima della porzione dell'immobile in oggetto da destinare all'ERFAP, così come individuata dal succitato verbale di riunione del 01/12/2008;

ATTESO che con nota prot. n. 153415 del 19/12/2008 l'Area Tecnica ha comunicato il canone annuo di concessione, determinato in € 205.000,00 (duecentocinquemila/00);

RITENUTO di poter concedere ai sensi dell'art. 1 comma 36 della L.R. 11 agosto 2009 n. 22 la porzione, come descritta nel verbale di riunione del 01/12/2008 sopra citato, del fabbricato in oggetto - per sei anni non tacitamente rinnovabili con spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario - all'ERFAP Lazio per lo svolgimento delle proprie attività statutarie praticando un canone di concessione determinato nella misura ricognitoria del 10% del canone di mercato innanzi citato, e quantificato quindi in € 20.500,00 (ventimilacinquecento/00) annui;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante del presente dispositivo.

- 1) di dare in concessione a canone ricognitorio all'ERFAP Lazio - per sei anni non tacitamente rinnovabili con spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del concessionario - per lo svolgimento delle proprie attività statutarie la porzione, costituita dal piano



seminterrato, piano 3° e piano 4° del c.d. "corpo torre", del fabbricato ex GIL di proprietà della Regione Lazio sito in Roma, largo Ascianghi n 5, registrato al NCEU al foglio 505, particella 310, sub 502, e classificato nell'inventario regionale fra i beni del patrimonio indisponibile, praticando un canone di concessione annuo determinato nella misura ricognitoria del 10% del canone a valore di mercato;

- 2) di stabilire il valore del canone ricognitorio annuo per la concessione dell'immobile de quo in € 20.500,00 (ventimilacinquecento/00) annui.

Il Direttore della Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Provveditorato provvederà all'adozione degli atti amministrativi conseguenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 14 OTT. 2009

